

## AGENZIE DEL 24-5-2017 SU WEB TAX

Web tax: Catania (Confindustria Digitale), Legge antistorica = (AGI) - Roma, 24 mag. - "Siamo contrari a misure di legge che cercano di risolvere problemi globali, come quelli relativi alla fiscalità dell'economia digitale, attraverso un'iniziativa nazionale unilaterale". E' quanto affermato dal presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, durante l'audizione tenuta oggi in Senato, commentando il disegno di legge che dovrebbe introdurre nuove norme fiscali per la concorrenza nell'economia digitale. "Neanche possiamo condividere l'idea che una riforma della disciplina fiscale passi attraverso l'instaurazione di un regime di tassazione speciale per il settore digitale. Questa impostazione è antistorica e, qualora diventasse norma, rischierebbe di diventare un fattore inibente dell'innovazione digitale che sta trasformando l'intera economia".

Confindustria Digitale ricorda come dal punto di vista tributario si stia già profilando una soluzione condivisa a livello internazionale e che approvare una nuova tassa sul digitale rischierebbe di causare una doppia tassazione per il contribuente italiano. "Riteniamo importante evitare ogni fuga normativa in avanti, concentrando ogni sforzo sulla ricerca di regole chiare e condivise", ha concluso Catania. (AGI) Di1/Mau 241637 MAG 17

## FISCO: CATANIA (CONFINDUSTRIA DIGITALE), WEB TAX E' ANTISTORICA =

Per la fiscalità nell'economia digitalizzata è indispensabile coordinamento internazionale

Roma, 24 mag. (AdnKronos) - La web tax è antistorica" e per "la fiscalità nell'economia digitalizzata è indispensabile coordinamento internazionale". A sostenerlo è stato il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania, nel corso dell'audizione oggi alle commissioni Industria e Finanze del Senato in merito al disegno di legge sulle misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale. "Siamo contrari -ha detto Catania- a misure di legge che cercano di risolvere problemi globali, come quelli relativi alla fiscalità dell'economia digitale, attraverso un'iniziativa nazionale unilaterale. Neanche possiamo condividere l'idea che una riforma della disciplina fiscale passi attraverso l'instaurazione di un regime di tassazione speciale per il settore digitale".

"Questa impostazione -ha rilevato il presidente di Confindustria Digitale- è antistorica e, qualora diventasse norma, rischierebbe di diventare un fattore inibente dell'innovazione digitale che sta trasformando l'intera economia". "Essendo l'obiettivo quello di ottenere la fine della concorrenza sleale tra giurisdizioni fiscali o settori di attività, la soluzione non può che essere ricercata nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari" ha suggerito Catania.

Secondo Confindustria Digitale, una soluzione condivisa a livello internazionale si sta già profilando e giugno 2017 verrà firmato il cosiddetto 'Multilateral Instrument' che fornirà ai Governi uno strumento per aggiornare sistematicamente le principali convenzioni bilaterali sottoscritte per evitare fenomeni di doppia imposizione. Allo stesso tempo, ricorda la Federazione industriale che promuovere lo sviluppo dell'economia digitale, nel recente G7 di Bari, i Ministri delle Finanze hanno concordato di prevedere, in ambito Ocse, una misura concreta sulla fiscalità digitale già nella prima parte del 2018. (segue)

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
24-MAG-17 16:39

FISCO: CATANIA (CONFINDUSTRIA DIGITALE), WEB TAX E' ANTISTORICA (2) =  
(AdnKronos) - "Al contrario - ha sottolineato Catania - se il concetto di 'stabile organizzazione occulta' su cui si impernia il disegno di legge entrasse nel nostro ordinamento, si rischierebbe di avere effetti negativi sulle aziende italiane che operano digitalmente sui mercati internazionali. Infatti nel caso in cui una norma simile venisse implementata in altri Paesi, il rischio di doppia tassazione per il contribuente italiano sarebbe inevitabile".

"In linea con le strategie internazionali che impegnano anche il nostro Governo - ha proseguito Catania- riteniamo importante evitare ogni fuga normativa in avanti, concentrando ogni sforzo sulla ricerca di regole chiare e condivise. La soluzione richiede necessariamente l'analisi dei modelli organizzativi e funzionali con cui un gruppo multinazionale opera all'interno del mercato globale, nonché un'approfondita conoscenza della catena del valore generato da questi modelli di business e dei relativi rischi sostenuti".

In questo contesto, ha assicurato infine Catania, "Confindustria digitale intende dare il suo contributo, offrendo la sua competenza e conoscenza specifica del settore e dei suoi peculiari modelli di business per trovare soluzioni ispirate a criteri di equità della tassazione, che possano determinare un effetto propulsivo nella nostra economia".

(Ada/AdnKronos)  
ISSN 2465 - 1222  
24-MAG-17 16:39

Fisco: Confindustria digitale, serve ok internazionale webtax  
Su ddl Mucchetti, no 'tassazione speciale', sarebbe antistorica  
(ANSA) - ROMA, 24 MAG - "Siamo contrari a misure di legge che cercano di risolvere problemi globali, come quelli relativi alla fiscalità dell'economia digitale, attraverso un'iniziativa nazionale unilaterale. Neanche possiamo condividere l'idea che una riforma della disciplina fiscale passi attraverso l'istituzione di un regime di tassazione speciale per il settore digitale. Questa impostazione è antistorica e, qualora diventasse norma, rischierebbe di diventare un fattore inibente dell'innovazione digitale che sta trasformando l'intera economia". E' quanto affermato dal presidente di Confindustria Digitale Elio Catania in audizione in Senato presso le commissioni Finanze e Industria sul ddl per istituire la web tax. Essendo l'obiettivo quello di ottenere la fine della concorrenza sleale tra giurisdizioni fiscali o settori di attività, la soluzione non può che essere ricercata nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari". (ANSA).

COM-GAS  
24-MAG-17 16:46

WEB TAX: CONFINDUSTRIA DIGITALE "E' ANTISTORICA"  
ROMA (ITALPRESS) - "Siamo contrari a misure di legge che cercano di risolvere problemi globali, come quelli relativi alla fiscalità dell'economia digitale, attraverso un'iniziativa nazionale unilaterale. Neanche possiamo condividere l'idea che una riforma della disciplina fiscale passi attraverso l'istituzione di un regime di tassazione speciale per il settore digitale. Questa impostazione è antistorica e, qualora diventasse norma, rischierebbe di diventare un fattore inibente dell'innovazione digitale che sta trasformando l'intera economia.

Essendo l'obiettivo quello di ottenere la fine della concorrenza sleale tra giurisdizioni fiscali o settori di attività, la soluzione non può che essere ricercata nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari". Lo ha affermato dal presidente di Confindustria Digitale Elio Catania, in occasione dell'audizione tenuta oggi in Senato presso le commissioni riunite Finanze e Industria in merito al disegno di legge n.2526 recante "Misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale".

Secondo Confindustria Digitale, una soluzione condivisa a livello internazionale si sta già profilando. A giugno 2017 verrà firmato il cosiddetto "Multilateral Instrument" che fornirà ai Governi uno strumento per aggiornare sistematicamente le principali convenzioni bilaterali sottoscritte per evitare fenomeni di doppia imposizione. Allo stesso tempo nel recente G7 di Bari, i Ministri delle Finanze hanno concordato di prevedere, in ambito OCSE, una misura concreta sulla fiscalità digitale già nella prima parte del 2018.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

24-Mag-17 16:46

WEB TAX: CONFINDUSTRIA DIGITALE "E' ANTISTORICA"-2-

"Al contrario - ha sottolineato Catania - se il concetto di 'stabile organizzazione occulta' su cui si impernia il disegno di legge entrasse nel nostro ordinamento, si rischierebbe di avere effetti negativi sulle aziende italiane che operano digitalmente sui mercati internazionali. Infatti nel caso in cui una norma simile venisse implementata in altri Paesi, il rischio di doppia tassazione per il contribuente italiano sarebbe inevitabile".

"In linea con le strategie internazionali che impegnano anche il nostro Governo - ha concluso il presidente di Confindustria Digitale - riteniamo importante evitare ogni fuga normativa in avanti, concentrando ogni sforzo sulla ricerca di regole chiare e condivise. La soluzione richiede necessariamente l'analisi dei modelli organizzativi e funzionali con cui un gruppo multinazionale opera all'interno del mercato globale, nonché un'approfondita conoscenza della catena del valore generata da questi modelli di business e dei relativi rischi sostenuti. In tale contesto Confindustria digitale intende dare il suo contributo, offrendo la sua competenza e conoscenza specifica del settore e dei suoi peculiari modelli di business per trovare soluzioni ispirate a criteri di equità della tassazione, che possano determinare un effetto propulsivo nella nostra economia".

(ITALPRESS).

sat/com

24-Mag-17 16:46

Fisco, Confindustria digitale: Web Tax impostazione antistorica

Serve un coordinamento internazionale

Roma, 24 mag. (askanews) - La Web Tax è frutto di un'impostazione antistorica che rischia di fare da freno all'innovazione. E' quanto affermato dal presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, in occasione dell'audizione tenuta in Senato presso le commissioni riunite Finanze e Industria in merito al disegno di legge "Misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale".

"Siamo contrari a misure di legge che cercano di risolvere problemi globali, come quelli relativi alla fiscalità dell'economia digitale, attraverso un'iniziativa nazionale unilaterale. Neanche possiamo condividere l'idea che una riforma

della disciplina fiscale passi attraverso l'istituzione di un regime di tassazione speciale per il settore digitale", ha detto Catania spiegando che "questa impostazione è antistorica e, qualora diventasse norma, rischierebbe di diventare un fattore inibente dell'innovazione digitale che sta trasformando l'intera economia".

"Essendo l'obiettivo quello di ottenere la fine della concorrenza sleale tra giurisdizioni fiscali o settori di attività, la soluzione non può che essere ricercata nell'ambito di un coordinamento internazionale delle politiche tributarie e regolamentari". Secondo Confindustria digitale, una soluzione condivisa a livello internazionale si sta già profilando. A giugno 2017 verrà firmato il cosiddetto "Multilateral Instrument" che fornirà ai governi uno strumento per aggiornare sistematicamente le principali convenzioni bilaterali sottoscritte per evitare fenomeni di doppia imposizione. Allo stesso tempo nel recente G7 di Bari, i ministri delle Finanze hanno concordato di prevedere, in ambito Ocse, una misura concreta sulla fiscalità digitale già nella prima parte del 2018.

Rbr

241653 MAG 17